

Vai all'articolo <https://www.milanofinanza.it/news/fabi-verso-il-congresso-2027-palazzi-pesaro-urbino-difendere-il-credito-nell-entroterra-a-la-tecnologia-202610272021368459>

FTSE MIB ▲ 0,90%
SPREAD ▲ 114,24
DOW JONES ▲ 0,03%
DAX ▲ 0,71%
MF Investor
Class 40 NEW

ABBONATI Sfoglia il giornale

Usa l'AI per avere risposte veloci e approfondite

Chiedi a MF

HOME

CHIEDI A MF
NOTIZIE
OPINIONI
MERCATI
MF FASHION
GENTLEMAN
CLASS CNBC
CLASS TVMODA
EVENTI
SHOP
NEWSLETTER

Italia
Mondo
Finanza
Economia
Tecnologia
Salute
Politica
MF Visual
Orsi & Tori
MF Newswires
Dossier
WSJ

Home / News / Banche / Fabi verso il Congresso 2027 | Palazzi (Pesaro-Urbino): «Difendere il credito nell'entroterra, la tecnologia non diventi controllo»



Paolo Palazzi, coordinatore della Fabi di Pesaro e Urbino

BANCHE

Leggi dopo

Fabi verso il Congresso 2027 | Palazzi (Pesaro-Urbino): «Difendere il credito nell'entroterra, la tecnologia non diventi controllo»

di Redazione di Milano Finanza

27 ottobre 2026, 20:00 Ultimo aggiornamento: 20:21

Il coordinatore della Fabi di Pesaro e Urbino, Paolo Palazzi, analizza le trasformazioni del sistema bancario provinciale, tra riorganizzazioni, condizioni di lavoro e rapporto con le imprese. La Federazione rappresenta circa due terzi dei bancari del territorio

[Aggiungi](#) Milano Finanza alle tue fonti preferite su Google per non perderti i nostri contenuti

Una provincia dalla forte vocazione manifatturiera, caratterizzata da piccole e medie imprese e da un'economia dei servizi che ha sempre trovato nel sistema bancario un interlocutore importante. È il contesto nel quale si inserisce l'attività della Fabi di Pesaro e Urbino, impegnata ad affrontare le conseguenze delle riorganizzazioni bancarie, la progressiva evoluzione della rete territoriale e le nuove modalità di lavoro introdotte dall'innovazione tecnologica. A fare il punto sulle prospettive del settore è il coordinatore provinciale **Paolo Palazzi**, in occasione dei lavori congressuali. Al centro della sua riflessione la tutela dell'occupazione, le pressioni commerciali e la necessità di preservare la qualità della consulenza a famiglie e imprese.

Domanda. Negli ultimi anni il sistema bancario della provincia ha attraversato importanti

riorganizzazioni. Quali cambiamenti avete registrato?

Risposta. Tra il 2021 e il 2025 gli sportelli bancari operativi in provincia sono passati da 187 a 151, mentre i comuni serviti sono scesi da 43 a 35. Nello stesso periodo anche gli occupati sono diminuiti, passando da 1.389 a 1.214. Le banche di credito cooperativo, invece, hanno mantenuto stabile la propria rete, con 62 sportelli. Si tratta di cambiamenti che incidono sull'organizzazione del lavoro e sulla presenza delle banche nel territorio, soprattutto nei comuni dell'entroterra. La questione non è contrapporre i servizi digitali alla presenza fisica, ma trovare un equilibrio che consenta di rispondere alle esigenze della clientela e delle attività produttive, senza trascurare le condizioni di lavoro dei colleghi.

D. La tecnologia sta modificando profondamente l'attività nelle agenzie. Quali sono le principali criticità per i lavoratori?

R. Assistiamo spesso a una riduzione degli organici accompagnata da richieste di produttività crescenti, con una moltiplicazione degli obiettivi individuali e una forte enfasi commerciale. L'innovazione tecnologica dovrebbe alleggerire i colleghi dalle attività burocratiche e ripetitive, lasciando più tempo alla consulenza, alla gestione del credito e alla relazione con famiglie e imprese. Se invece viene utilizzata per comprimere l'occupazione o come strumento di controllo permanente, rischia di peggiorare il clima aziendale e di incidere sulla qualità del servizio. Nei prossimi anni sarà importante discutere non soltanto dell'organizzazione delle reti, ma anche del modello di banca e delle condizioni nelle quali i lavoratori saranno chiamati a operare.

D. Pesaro e Urbino hanno un tessuto produttivo caratterizzato da numerose piccole e medie imprese. Come si conciliano le esigenze di queste realtà con gli obiettivi di redditività delle banche?

R. Nel nostro territorio le banche svolgono un ruolo importante nel collegare il risparmio agli investimenti produttivi. Il benessere organizzativo dei dipendenti e la qualità della consulenza creditizia sono strettamente legati. Una continua rincorsa agli obiettivi commerciali rischia di ridurre il tempo e l'attenzione necessari per comprendere i progetti delle imprese e le esigenze delle famiglie. Efficienza e redditività non possono fondarsi esclusivamente sulla riduzione del personale o sull'aumento dei carichi di lavoro. Occorre investire nella formazione, nella riqualificazione professionale e nelle competenze dei lavoratori, che rimangono fondamentali nell'analisi del credito e nella conoscenza dell'economia locale.

D. La Fabi rappresenta circa due terzi dei bancari della provincia. Qual è il bilancio dell'attività sindacale e su quali obiettivi si concentrerà il vostro impegno?

R. È un risultato che riconosce il lavoro svolto quotidianamente dai nostri dirigenti sindacali, la presenza costante nei luoghi di lavoro e la qualità dei servizi offerti agli iscritti. Un ruolo importante è svolto dall'assistenza fiscale e previdenziale e dallo sportello dedicato ai pensionati per la gestione dei fondi pensione e delle casse sanitarie. Anche l'acquisizione della nuova sede sindacale rappresenta un passaggio significativo nel percorso di crescita della nostra struttura. Guardiamo ai prossimi anni con fiducia, grazie anche a una nuova generazione di dirigenti sindacali, pronti a proseguire questo lavoro con competenza e attenzione alle esigenze dei colleghi. (riproduzione riservata)

[Condividi](#)

Altre news della sezione Banche